

RIMPASTO DI GOVERNO



Il premier albanese Edi Rama ha annunciato il 28 dicembre un rimpasto di governo che coinvolge oltre la metà dei membri dell'esecutivo. Imprevista la rimozione del ministro per gli Affari esteri e l'Europa, Ditmir Bushati, figura di grande esperienza che ha guidato la

diplomazia albanese per oltre 5 anni. A sostituire Bushati, l'attuale viceministro degli Esteri, incaricato al processo di integrazione europea, Gent Cakaj, 28 anni, ex consigliere diplomatico di Rama. Il ministro delle Finanze e dell'Economia, Arben Ahmetaj, considerato l'uomo chiave nell'attuale gabinetto di governo, lascerà il posto invece ad Anila Denaj, attualmente direttore del Fondo per il servizio sanitario. Alla guida del dicastero dell'Energia e Infrastruttura, Damian Gjikhuri sarà sostituito dall'attuale direttore dell'Aviazione civile, Belinda Balluku. Tra gli altri nomi uscenti anche quello del ministro dell'Educazione Lindita Nikolla, finita nel mirino delle proteste degli studenti. Al suo posto, Rama ha nominato Besa Shahini, attuale vice ministro dell'Educazione. Lascerà l'esecutivo anche il vice premier Senida Mesi, all'incarico da solo un anno e mezzo. A sostituirlo, Erion Brace, un nome di spicco della maggioranza di centro sinistra, e attuale presidente della commissione parlamentare Finanza ed Economia. Bledi Cuci, un'altra figura nota tra le file dei socialisti, assumerà l'incarico di ministro dell'Agricoltura, al posto di Niko Peleshi. Lascia l'esecutivo anche il ministro per le Imprese, Sonila Qato, a cui succederà Eduard Shalsi, attuale presidente della commissione parlamentare per le Attività di produzione. Rimosso anche il ministro della Cultura, Mirela Kumbaro, sostituito da Elva Margariti. Nel nuovo gabinetto, il premier ha reintrodotta, l'incarico di segretario di Stato per le relazioni con il parlamento, affidato a Elisa Spiropali. La rimozione di Bushati, inattesa, avviene mentre l'Albania si trova di fronte a due importanti sfide. La prima, quella che riguarda il processo di integrazione europea, in vista dell'atteso via libera dei paesi membri per l'apertura dei negoziati di adesione all'Ue. La seconda sfida è legata alla presidenza albanese dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce), nel 2020. Tirana però dal prossimo gennaio, farà parte della troika, insieme all'Italia, presidente uscente, e alla Slovacchia, che guiderà l'organizzazione nel 2019.

In questa edizione:

Politica	2
Notizie economiche	3
Energia	11
Infrastrutture	15
Turismo	16
Giustizia	17
Esteri	18
Gare pubblicate	20

PROTESTA STUDENTI, PREMIER RAMA "PRONTO PER UN PATTO PER L'UNIVERSITÀ"



Prosegue la protesta degli studenti delle università pubbliche a Tirana, i quali hanno avanzato una serie di richieste respingendo però il dialogo con il premier di centro sinistra Edi Rama. Nei giorni scorsi il governo ha risposto positivamente alla prima richiesta degli studenti, quella di annullare il prospettato aumento delle tariffe sugli esami arretrati. La protesta si è però allargata, con manifestazioni non solo davanti al ministero dell'Istruzione, ma anche davanti alla sede della presidenza del Consiglio. Rama si è detto disposto a soddisfare le richieste ribadendo però che serve discuterne insieme. "I vostri 8 punti sono per me solo l'inizio di una nuova fase di trasformazione del nostro mondo universitario. E questa trasformazione possiamo e dobbiamo farlo insieme, tramite un Patto per l'università, tra studenti e governo. Dobbiamo partire senza perdere tempo con gli 8 punti. C'è molto lavoro da fare e se volete che la riduzione delle tariffe avvenga prima di Natale, non dobbiamo perdere nemmeno un minuto. Io sono pronto e non pongo nessuna condizione.

Vi aspetto in ogni momento", ha scritto Rama su Facebook. Oltre alla riduzione del 50% delle tariffe di iscrizione alle università, al miglioramento delle condizioni nei dormitori e all'inclusione di un proprio membro al Consiglio di amministrazione delle facoltà, i manifestanti chiedono l'ottenimento di una Carta degli studenti per agevolazioni sui servizi pubblici, la revisione dei titoli accademici dei docenti universitari e le biblioteche online nelle università. Solidarietà alla protesta di Tirana, è stata espressa anche dagli studenti delle Università pubbliche di tutto il paese. A Elbasan, un gruppo di studenti ha bloccato la strada nazionale, l'asse principale che porta verso il sud est del paese. In alcune città le lezioni sono state boicottate anche da parte degli alunni delle scuole medie superiori. Ieri pomeriggio invece, si sono registrate proteste anche di cittadini. A Scutari nel nord, a Korca nel sud est e anche a Kukes nel nord est, per circa un'ora sono state bloccate le strade nazionali chiedendo la riduzione delle tasse, dei prezzi di carburante e dell'energia elettrica. Ieri sera, il governo albanese ha approvato un accordo con il governo tedesco per il finanziamento della riabilitazione dei dormitori dell'università di Tirana. Si tratta di un finanziamento di 3 milioni di euro "per il programma di riabilitazione secondo il principio dell'efficienza energetica".

Data pubblicazione: 13.12.2018

PROSEGUE ESPANSIONE SETTORE EDILE, 3° TRIMESTRE CONCESSI 343 PERMESSI



Il settore edile in Albania prosegue sulla scia positiva avviata già dallo scorso anno. I dati p u b b l i c a t i dall'Istituto delle statistiche albanese (Instat), rivelano che nel terzo trimestre del 2018, sono stati concessi 343 permessi edili, ossia il 10,6% in più rispetto allo stesso periodo 2017 e il 30% rispetto al trimestre precedente. La superficie sulla quale saranno realizzate le costruzioni è di oltre 350 mila metri quadri (+5,5% rispetto al terzo trimestre dello scorso anno, e +11% rispetto al secondo trimestre 2018). Secondo l'Instat il valore delle costruzioni per le quali è stato approvato il permesso edile ammonterebbe a 15.2 miliardi di lek, circa 122 milioni di euro, in crescita del 6,6% rispetto allo stesso periodo del 2017, e del 27% in più rispetto al precedente trimestre del 2018. Il 38,5% dei permessi è stato concesso per la costruzione di abitazioni, il 36,2% per alberghi, uffici e centri commerciali, mentre il restante 25,3% per interventi di ingegneristica ed opere pubbliche. Circa il 30% del totale dei permessi edili nel terzo trimestre del 2018, riguarda la capitale. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno si tratta di una crescita di oltre 40%, ma del solo 5% rispetto al precedente trimestre. Il comune di Kukës, nel nord est del paese, ha concesso invece solo 2 permessi edili. Forte crescita nella città di Elbasan, nell'Albania centrale a circa 40 chilometri da Tirana dove sono stati rilasciati 30 permessi (+50%), rispetto al terzo trimestre del 2017 e il triplo di quelli nel secondo trimestre. Nei primi nove mesi del 2018, in tutto il paese sono stati concessi 833 permessi edili, superando già il numero di quelli

rilasciati durante l'intero anno scorso. Nel 2017 il settore edile aveva registrato una forte crescita del 10,4%, tornando ai livelli precedenti alla crisi finanziaria del 2008. Il settore è tornato a crescere solo nel 2015, con un tasso di crescita del 5,9%, per poi calare al 3,2% nel 2016. Il settore non sembra essere sostenuto dai crediti bancari. Nel primo semestre del 2018, i permessi edili hanno registrato un incremento del 61% su base annua, mentre lo stock dei crediti è calato del 4%. Alcuni osservatori collegano il rifiorire del settore ai proventi dalla forte espansione della coltivazione di marijuana del 2016.

Data pubblicazione: 02.12.2018

MARRIOTT INTERNATIONAL ACCORDO CON SOCIETÀ ALBANESE PER ALBERGO A TIRANA

La Marriott International, il maggiore gruppo alberghiero a livello mondiale, sarà



presente a Tirana con un albergo nel centro della capitale. Il gruppo ha siglato un accordo con la società edile albanese Albstar, la quale sta costruendo un edificio di 24 piani e 100 metri di altezza, parte del complesso del nuovo stadio nazionale, progettato dal architetto italiano Marco Casamonti. Durante la cerimonia della firma dell'accordo, il premier albanese Edi Rama ha sottolineato che "la presenza della Marriott International in Albania è frutto di un lavoro iniziato tempo fa per dare all'industria del turismo una nuova dimensione, e creare le condizioni affinché i grandi attori di quest'industria passano venire nel nostro paese".

Data pubblicazione: 02.12.2018

ENTRO PRIMA METÀ 2019 ELIMINAZIONE TARIFFE COMMERCIO E ROAMING



Entro la prima metà del 2019 tra l'Albania e il Kosovo non ci saranno più barriere commerciali tariffarie e non tariffarie, e lo stesso riguarderà anche il roaming sulle comunicazioni telefoniche. La decisione è stata presa mercoledì nel corso della quinta riunione congiunta dei governi dei due paesi, svoltasi a Peja, dove sono stati firmati anche altri sette accordi e intese di cooperazione. Tirana e Pristina hanno inoltre deciso di avviare il processo di unificazione doganale. Dal primo gennaio del prossimo anno, gli automezzi con destinazione il Kosovo, ma che saranno di transito in Albania, tramite il porto di Durazzo, saranno sottoposti alle procedure doganali solo in entrata. Per questo, al porto di Durazzo sarà operativa anche un'unità delle dogane kosovari. "Ulteriori passi verso l'unificazione doganale, saranno presi nei mesi a venire", ha dichiarato il premier albanese Edi Rama presentando il contenuto degli accordi. A suo parere "ciò non dovrebbe far paura a nessuno, né a Belgrado e né a Bruxelles. Se lo vedono quale una minaccia siamo disposti a dare tutte le necessarie spiegazioni, perché è piuttosto un invito a tutti gli altri a seguire questo esempio di cooperazione. La Serbia per prima", ha detto Rama. Intanto il valico di Morin, il più importante fra i due paesi, in particolare per la circolazione delle merci, funzionerà come uno sportello unico. Un altro accordo riguarda il riconoscimento reciproco dei certificati fitosanitari, ed anche delle patenti di guida.

Data pubblicazione: 02.12.2018

SOCIETÀ SUDCOREANA NEL SETTORE AUTOMOTIVE POTREBBE RINUNCIARE A INVESTIMENTO

La società sudcoreana Yura Corporation, specializzata nella produzione dei componenti elettronici per le auto, potrebbe



rinunciare al suo progetto di investire in Albania per un impianto di produzione di cavi elettrici per il settore automotive. In un'intervista concessa al portale albanese di informazione economica "Monitor.al", il suo rappresentante per l'Albania Lucas Nam ha spiegato che da oltre un anno la società non sarebbe riuscita a trovare una soluzione sul terreno dove poter costruire la fabbrica. "Dopo tanto tempo siamo riusciti a identificare un edificio abbandonato, in proprietà dello Stato nella città di Fier (nel sud del paese). Il terreno ci è stato concesso, ma da 5 mesi le procedure sono rimaste sospese". Il rappresentante della società sudcoreana ha aggiunto che l'investimento iniziale previsto sarebbe di 6,5 milioni di euro, con 500 addetti da impiegare. Yura Corporation è presente in almeno 7 paesi europei e del Nord Africa con i propri impianti, con oltre 13 mila dipendenti. Ma a parere di Nam, in Albania sembra difficile avviare un'attività, a causa delle procedure amministrative e del quadro regolamentare. Una politica non idonea ad accogliere gli investimenti diretti esteri (Ide) rende difficile agli imprenditori stranieri scegliere l'Albania, rispetto ad altre destinazioni.

Data pubblicazione: 04.12.2018

PARLAMENTO APPROVA FINANZIARIA 2019



Il parlamento albanese ha approvato oggi con i soli voti della maggioranza di centro sinistra del premier Edi Rama la finanziaria 2019. L'opposizione composta dal Partito democratico (Pd), formazione del centro destra guidata da Lulzim Basha e dal Movimento socialista per l'integrazione (Lsi) partito del centro sinistra, non sono stati in aula a causa del boicottaggio dell'Assemblea nazionale. Per il premier Rama, la finanziaria 2019 "garantisce la stabilità dell'economia del paese e sostiene lo sviluppo infrastrutturale". Il governo albanese prevede per l'anno prossimo una crescita economica a quota del 4,3 per cento. Una previsione ben più ottimistica rispetto alle stime delle organizzazioni finanziarie internazionali che si aspettano invece una contrazione, a differenza del positivo andamento degli ultimi anni. La Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers) prevede un tasso di crescita del 3,8%, la Banca mondiale del 3,5% e l'Fmi del 3,7%. Le autorità prevedono che il deficit e il debito si attestino rispettivamente all'1,9% e al 64,9% del Pil (dal circa 69% stimato per il 2018). Nel 2020 il tasso del debito dovrebbe

calare al 63,5%. Nonostante l'impegno a ridurre il debito, il governo albanese intende dedicare il 5% del Pil al finanziamento degli investimenti. Per il 2019 sono previsti 900 milioni di dollari di investimenti, destinati in particolare all'infrastruttura stradale, per la costruzione di alcuni importanti assi nazionali. Intanto alcuni settori dell'amministrazione pubblica dovrebbero ottenere anche un aumento dei salari. Oltre 3 miliardi di lek (24 milioni di euro) sono i fondi previsti per il settore sanitario, quello della difesa e dell'educazione, i dipendenti del sistema penitenziario e i diplomatici albanesi che beneficerebbero di un aumento del 20% circa. La finanziaria 2019 prevede anche una serie di agevolazioni fiscali. L'imposta sul dividendo sarà ridotta dall'attuale 15 all'8%. "In questo modo il peso fiscale per le grandi imprese viene portato allo stesso livello attuato negli altri paesi della regione", ha spiegato il ministro delle Finanze Ahmetaj. Riduzione prevista anche per l'imposta sul reddito. La soglia di 130 mila lek (1037 euro) al mese, sottoposta ad una tassa del 13%, salirà fino ai salari di 150 mila lek al mese. Per tutelare l'ambiente il governo prevede di ridurre l'Iva anche per l'importazione dei pullman elettrici. Incentivi dovrebbero essere introdotti anche per le cooperative agricole, mentre sono state azzerate tutte le tasse sugli input agricoli.

Data pubblicazione: 04.12.2018

UFFICIO REGIONALE COOPERAZIONE TRA GIOVANI, UN MILIONE DI EURO PER PROGETTI



L'Ufficio regionale per la cooperazione tra i giovani (Ryco), una struttura istituita nell'ambito del processo di Berlino, ha stanziato un fondo di un milione di euro a favore di progetti tesi al rafforzamento delle organizzazioni della società civile e delle scuole medie superiori per mettere in atto attività che promuovono la cooperazione fra i giovani dei paesi dei Balcani occidentali. Ryco offrirà da 10 a 35 mila euro per i progetti che saranno qualificati. Il bando sarà aperto fino al prossimo 25 gennaio 2019 (https://www.rycowb.org/?page_id=180). "Noi siamo convinti che i giovani debbano creare una cultura di mobilità, di scambio interculturale e riconciliazione. Essi devono contribuire attivamente allo sviluppo democratico, alla prosperità sociale ed economica, e all'integrazione europea in una regione sempre più aperta", si legge nel comunicato diffuso dal Ryco, la cui sede è a Tirana.

Data pubblicazione: 07.12.2018

HYATT SIGLA ACCORDO PER ALBERGO AL CENTRO DI TIRANA

La società Hyatt avrà un albergo al centro di Tirana. L'accordo raggiunto con il gruppo albanese Kastrati il quale ha in possesso la struttura alberghiera gestita fino allo scorso anno dalla Sheraton, prevede non solo la gestione da parte di Hyatt, ma anche investimenti che trasformeranno l'attuale struttura in un albergo a 5 stelle entro due anni. "Io vi prometto che quando questo albergo sarà aperto con il marchio di Hyatt Regency, sarà una storia di successo, non solo per Tirana ma anche per l'Albania", ha dichiarato il vicepresidente di Hyatt Corporation Aoyama Takuya, nella cerimonia della sigla dell'accordo. Per il premier

albanese Edi Rama si tratterebbe di sviluppi che "offrono un valore aggiunto all'immagine del nostro paese. E l'immagine in quest'industria e nell'incremento del flusso dei visitatori è fondamentale. L'investimento di Hyatt, che prevede di trasformare la struttura esistente ed anche l'infrastruttura del suo terreno, offrirà a Tirana un altro polo di attrazione", ha sottolineato Rama.

Data pubblicazione: 07.12.2018

94 MILIONI DI EURO A SOSTEGNO PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA

La Commissione europea ha approvato un pacchetto finanziario da 94 milioni di euro a sostegno del processo di integrazione europea dell'Albania: lo ha reso noto oggi la delegazione dell'Unione europea a Tirana. Il finanziamento sarà destinato ai tre principali pilastri legati al percorso di adesione, dallo Stato di diritto, allo sviluppo economico e alla tutela dell'ambiente. Secondo la nota della Delegazione Ue gran parte dei fondi "andranno a favore del rafforzamento dello Stato di diritto e alla lotta alla corruzione, sostenendo l'attuazione della riforma giudiziaria. Il programma aiuterà l'Albania a migliorare l'efficacia delle autorità nella lotta alla criminalità organizzata e al narcotraffico" e, in considerazione del grande potenziale del settore turistico "i fondi dell'Unione europea contribuiranno alla tutela del patrimonio culturale e alla promozione di un turismo sostenibile e di alta qualità. La tutela dell'ambiente ed in particolare lo smaltimento delle acque reflue, è una priorità dell'assistenza europea. Il miglioramento della fornitura di acqua e delle condizioni sanitarie continueranno inoltre a contribuire per lo sviluppo economico e sociale a favore dei cittadini albanesi". La delegazione Ue, *precisa poi che Bruxelles "continuerà a sostenere la partecipazione dell'Albania nei programmi europei quale Erasmus+*".

Data pubblicazione: 07.12.2018

TASSO INFLAZIONE IN CALO A NOVEMBRE ALL'1,8%



Secondo i dati diffusi dall'Istituto delle statistiche albanese, Instat, il tasso d'inflazione in Albania ha registrato un

ulteriore calo, su base annua, in novembre, il quinto di fila, attestandosi a quota del 1,8% (-0,1%). L'aumento dei prezzi al consumo del gruppo "Alimentari e bevande non alcoliche" (+0,80%), seguito dal gruppo "Affitto, acqua, combustibili ed energia" (+0,64%), dal gruppo "Trasporto" (+0,15%), dal gruppo "Divertimento e cultura" (+0,08%), dal gruppo "Bevande alcoliche e tabacco" (+0,07) e dal gruppo "Alberghi, bar e ristoranti" (+0,04) è stato più che compensato dalla contrazione dei prezzi del gruppo "Abbigliamento e calzature" (-0,02%) e "del gruppo "Sanità" (-0,03). Rispetto al mese di novembre del 2017, il maggior incremento dei prezzi, si è verificato nel gruppo "Affitto, acqua, combustibili ed energia" (+3,1%), seguito dal gruppo "Divertimento e cultura" (+3%), dal gruppo "Trasporto" (+2,5%) e dal gruppo "Alimentari e bevande non alcoliche" (+1,8%). All'interno di questo gruppo, il prezzo degli ortaggi ha registrato un rincaro del 15,2%, mentre quello della frutta è sceso dell'1,4%. In rincaro anche i prezzi del gruppo "Bevande alcoliche e tabacco" (+1,9%), "Alberghi, bar e ristoranti" (+1%), "Servizi di educazione" (+0,8%), "Comunicazione" (+0,06%). In calo invece i prezzi del gruppo "Sanità" (-1%) e quelli del gruppo "Abbigliamento e calzature" (-0,4%). Nel primo semestre del 2018, il tasso d'inflazione ha registrato una costante crescita. La sua media nei

primi tre mesi dell'anno è stata dell'1,9%, per salire ancora di 0,3 punti percentuali nel secondo trimestre. In quello successivo invece, il tasso d'inflazione ha registrato un lieve costante calo di 0,01 punti percentuale ogni mese. In base alle stime della Banca centrale del paese, il tasso d'inflazione dovrebbe rientrare nell'obiettivo del 3% entro il 2020. La previsione tiene conto della dinamica positiva della crescita economica e delle attese per il riequilibrio nel primo semestre del 2019 della Banca centrale secondo la quale le pressioni disinflazionistiche provocate anche dall'apprezzamento della moneta locale avranno un effetto temporaneo.

Data pubblicazione: 11.12.2018

INDICE DEI PREZZI ALL'IMPORTAZIONE IN CALO DELL'1,8% NEL TERZO TRIMESTRE 2018

Secondo i dati dell'Istituto albanese delle statistiche (Instat), l'indice dei prezzi all'importazione ha registrato un calo dell'1,8% nel terzo trimestre del 2018, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Rispetto al precedente trimestre, l'indice dei prezzi all'importazione è calato dell'1,4%. I prodotti dell'industria di trasformazione, che hanno il peso maggiore nella struttura delle merci provenienti dall'estero, hanno registrato un indice in contrazione dell'1,2% su base annua. In questo ambito, hanno particolarmente inciso i prezzi all'importazione delle merci utilizzate nella trasformazione dei prodotti alimentari (-2,7%), e di quelle utilizzate per la produzione di macchinari e attrezzature (-1,8%).

Data pubblicazione: 11.12.2018

TASSO DISOCCUPAZIONE IN CALO ANCHE NEL TERZO TRIMESTRE 2018, SI ATTESTA A 12,2%



Secondo i dati pubblicati dall'Istituto delle statistiche albanese (Instat), il tasso di disoccupazione in

Albania ha registrato un ulteriore calo nel terzo trimestre del 2018, toccando un nuovo minimo storico del 12,2%. Su base annua, il calo della disoccupazione sarebbe di 1,4 punti percentuali, mentre rispetto al precedente trimestre di 0,2 punti percentuali. Dall'ultimo trimestre del 2015, quando si attestava a quota del 17,2%, il tasso di disoccupazione ha registrato un costante calo. Su base annua il numero dei disoccupati si è ridotto di circa 18 mila unità, scendendo a circa 175 mila. Rispetto al secondo trimestre del 2018, il numero dei disoccupati è sceso di circa 350 unità. Il tasso di disoccupazione è più alto tra gli uomini, 12,6%, in calo dell'1,7 punti percentuali su base annua. Per le donne, il tasso si attesta a quota dell'11,7%, ossia 0,9 punti percentuali in meno. Preoccupanti i dati relativi ai giovani, tra i quali, il tasso di occupazione si attesta al 23,2%, in calo di 2,8 punti percentuali su base annua, ma in crescita di 0,6 punti percentuali rispetto al precedente trimestre. Per quanto riguarda l'occupazione, sempre secondo i dati Instat, nel terzo trimestre, il suo tasso si è attestato al 59,7%, cresciuto con un ritmo del 2,3% su base annua, ossia poco più di 27 mila nuovi posti di lavoro. Il più alto tasso di crescita è stato registrato nel settore dell'industria, + 3,9%, seguito dal settore dei servizi, +2,5%, e dal settore agricolo, +1,2%. Rispetto al secondo

trimestre il tasso di occupazione è cresciuto dello 0,4%, pari a circa 4700 unità. Il tasso di occupazione fra gli uomini si è attestato al 67,3%, ossia +2,6 punti percentuali su base annua, mentre per le donne al 52,1%, + 1,6 punti percentuali. Il tasso di occupazione fra i giovani è di 39,5%. Su base annua, sarebbero circa 57 mila gli occupati di età compresa fra 15 a 29 anni ad aver trovato un nuovo posto di lavoro, mentre rispetto al secondo trimestre circa 11 mila.

Data pubblicazione: 13.12.2018

RIMESSE PRIMI 9 MESI 2018 A 501 MILIONI DI EURO

Secondo i dati della Banca Centrale albanese, le rimesse che gli emigrati albanesi inviano in patria ai loro familiari, ammontavano alla fine dei primi 9 mesi del 2018 a 501 milioni di euro, con una crescita del 7,9% su base annua. Si tratta della più alta quota registrata negli ultimi sei anni. Nel primo trimestre del 2018, le rimesse sono salite a 147 milioni di euro (+9% circa). La tendenza si è rafforzata nel successivo trimestre, quando il loro ammontare è stato di 184 milioni di euro (+13%). Nel terzo trimestre le rimesse sono invece ammontate a 170 milioni di euro, con un incremento più moderato del +2,3% su base annua. Nel 2017, il totale delle rimesse è stato di 636 milioni di euro. A parere degli esperti, il fenomeno sarebbe dovuto ad una ripresa del ciclo dell'emigrazione.

Data pubblicazione: 24.12.2018

IL PARLAMENTO APPROVA CANDIDATURE PER MEMBRI CONSIGLIO VIGILANZA BANCA CENTRALE



Ridvan Bode
Ex Ministro delle Finanze

Il Parlamento albanese ha approvato la nomina dei cinque nuovi membri del Consiglio di vigilanza della Banca centrale, rimasto bloccato dallo scorso mese di settembre rimasto a causa della scadenza di mandato dei membri uscenti. Il Consiglio di vigilanza composto di nove membri, e in mancanza di una maggioranza, le sue periodiche riunioni mensili, sono fallite ben tre volte di seguito. Secondo la legge, tre nuovi membri sono stati proposti dal governo, tra cui spicca quello di Ridvan Bode, ex ministro delle Finanze per otto anni (2005-2013) nei precedenti governi del centro destra. Gli altri due sono Suela Popa, ex direttrice del Fondo per lo sviluppo agricolo, e Edlira Luci, docente universitaria. Gli altri tre membri sono stati proposti dal parlamento. Si tratta di Artan Hoxha, un noto esperto di giurisprudenza e docente universitario, Luljeta Minxhozi, docente universitaria ed esperta di finanze, e Arben Malaj, ex ministro delle Finanze, nei governi del centro sinistra fino al 2005. La candidature di Malaj non è stata sottoposta al voto, in quanto per motivi personali non si è prima presentato per la seduta d'udienza alla commissione di Finanza e Economia. Con il

completamento con i propri membri, il Consiglio di vigilanza dovrebbe riunirsi d'urgenza, prima delle feste di fine anno, per approvare il proprio budget per il 2019, rimasto sospeso. Il Consiglio dovrebbe inoltre approvare anche la nomina del primo vice governatore della Banca, incarico rimasto anche vacante, dallo scorso mese di settembre.

Data pubblicazione: 13.12.2018

INTERSCAMBIO COMMERCIALE IN CRESCITA A NOVEMBRE A 672,6 MILIONI DI EURO

Secondo i dati dell'Istituto albanese delle statistiche (Instat), l'interscambio commerciale



commerciale dell'Albania ha registrato una crescita su base annua lo scorso mese di novembre 2018. Il volume commerciale è ammontato a 83 miliardi di lek, ossia 672,6 milioni di euro in crescita rispetto a novembre 2017 (+80.4 milioni di euro) ma in calo rispetto a ottobre 2018 (- 32 milioni di euro). Sull'andamento dell'attività commerciale su base annua ha inciso positivamente sia le esportazioni che le importazioni. Il disavanzo commerciale su base annua è sceso leggermente (-1,5%, a 28,8 miliardi di lek, pari a 233,8 milioni di euro). Rispetto al mese di ottobre 2018, il disavanzo è cresciuto del 2,5%, ossia di 9,5 milioni di euro.

Le esportazioni albanesi nel mese di novembre, ammontarono a poco più di 27 miliardi di lek (circa 220 milioni di euro), con una crescita del 2,3% su base annua (+33,3 milioni di euro). Rispetto al mese di ottobre, si è verificato invece un calo del 9,9% (-20,6 milioni di euro). L'incremento su base annua è ascrivibile principalmente all'aumento delle vendite del gruppo "Tessili e calzature" (+2,9 punti percentuali), seguite da quelle del gruppo "Prodotti di legna e carta" (+2,3 punti percentuali), e del gruppo "Materiali edili e metalli" (+1,8 punti percentuali). Negativo invece, il contributo del gruppo "Minerali, combustibili ed energia elettrica", -0,4 punti percentuali.

Le importazioni sono ammontate a 55,9 miliardi di lek (453,7 milioni di euro), in crescita del 2,3% rispetto allo stesso periodo 2017 (+15 milioni di euro). Rispetto al mese di ottobre 2018, si sarebbe registrato invece un calo del 3,9%, circa 18 milioni di euro in meno. A incidere sull'andamento delle importazioni su base annua, principalmente gli acquisti di prodotti del gruppo "Macchinari, attrezzature e pezzi di ricambi" (+3,9 punti percentuali), seguito da quelli del gruppo "Minerali, combustibili ed energia elettrica" (+3,3 punti percentuali).

Negativo invece il contributo degli acquisti dei prodotti del gruppo "Alimentari, bevande e tabacco" (-2,0 punti percentuali).

Data pubblicazione: 24.12.2018

ENTRATE FISCALI, BUCO DA 94 MILIONI DI EURO NEI PRIMI UNDICI MESI 2018

Il ministero delle Finanze albanese ha riscontrato un buco da 11,7 miliardi di lek (circa 94 milioni di euro) negli introiti fiscali registrati nei primi undici mesi del 2018. I dati diffusi dal dicastero riportano le entrate totali a 407,4 miliardi di lek (3,3 miliardi di euro), una cifra inferiore di tre punti percentuali rispetto alle stime precedentemente effettuate dal governo, ma in aumento del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2017. Stando al ministero, il buco sarebbe in gran parte dovute al tasso di cambio, e al rafforzamento della valuta locale rispetto all'euro. La supposizione sarebbe dimostrata anche dalla crescita che ha recentemente interessato le importazioni del paese. Le entrate fiscali totali sono risultate quindi inferiori rispetto alle previsioni del governo. I proventi da tariffe doganali hanno riscontrato una riduzione del 10%, attestandosi a 5,6 miliardi di lek (circa 45,4 milioni di euro). Le accise, in calo dell'8,5%, hanno portato entrate per 40,8 miliardi di lek (331 milioni di euro circa). Più lievi le variazioni che hanno interessato l'Iva, i cui proventi hanno registrato una riduzione di due punti percentuali e si sono attestati a 130,8 miliardi di lek (1,06 miliardi di euro). In leggero aumento, invece, le entrate da imposte sui redditi personali, che con un aumento dello 0,7% si sono attestate a 33,7 miliardi di lek (273,3 milioni di euro circa).

Data pubblicazione: 28.12.2018

AZIENDA ALBANESE KESH PRESENTA PROGETTO PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO GALLEGGIANTE

kesh  L'azienda statale di produzione di energia elettrica in Albania (Kesh) intende costruire un impianto fotovoltaico galleggiante. Kesh si è rivolta ufficialmente al ministero di Energia per ottenere la licenza. Secondo il progetto, l'impianto, dalla capacità di 12.9 megawatt, dovrebbe essere costruito sulla superficie del bacino della centrale idroelettrica di Vau i Dejes, nel nord del paese. Kesh è in possesso di tutti gli impianti idroelettrici del paese, i quali producono l'80 per cento del totale di energia elettrica. Questa è la prima volta che Kesh, intende diversificare la propria produzione. Dallo scorso anno si è verificato un boom di richieste per la costruzione di parchi fotovoltaici. Due settimane fa il ministero dell'Energia ha deciso di sospendere l'approvazione dei permessi per la costruzione di impianti dalla capacità fino a 2 megawatt. Il ministero ha spiegato che tale provvedimento sarebbe legato al fatto che "le richieste presentate superano la capacità di produzione prevista dal Piano nazionale per le risorse di energia rinnovabile". L'Authority albanese dell'energia ha da tempo stabilito anche i prezzi in base ai quali lo Stato albanese dovrebbe acquistare l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici ed eolici. Secondo l'Authority, il prezzo per un megawatt di energia solare sarà di 100 euro, mentre per quella eolica di 76 euro per megawatt. I prezzi riguardano solo la produzione dagli impianti fotovoltaici fino a 2 megawatt di potenza e da

quelli eolici fino a 3 megawatt. Infatti, nel caso del progetto di Kesh, la produzione dall'impianto fotovoltaico galleggiante dovrebbe essere venduta sul libero mercato.

Data pubblicazione: 05.12.2018

IL CONSORZIO GUIDATO DA INDIA POWER CORPORATION LTD VINCE LA GARA PER LA COSTRUZIONE DI UN GRANDE PARCO FOTOVOLTAICO A VALONA.

Il consorzio guidato da India Power Corporation Ltd è stato dichiarato vincitore della gara internazionale indetta dalle autorità albanesi per la costruzione di un grande parco fotovoltaico a Valona, circa 150 chilometri a sud di Tirana. Secondo il progetto di gara la potenza installata del parco dovrebbe essere di minimo 50 megawatt, mentre il valore di investimento di almeno 70 milioni di euro. La società vincitrice si sarebbe offerta di costruire un impianto dalla potenza installata di 100 megawatt, di cui la metà sarà acquistata dallo Stato albanese per un periodo di 15 anni, ad un prezzo di 59.9 euro per megawatt, ritenuto dal ministero albanese dell'Energia, tra i più bassi della regione per questo tipo di energia. Per il resto della produzione, la società dovrebbe provvedere da sola per la sua vendita.



Data pubblicazione: 05.12.2018

TAP: EFFETTI POSITIVI ANCHE SU PREZZI DEL GAS



Il progetto per il gasdotto Trans-adriatico (Tap), che consentirà una volta terminato il trasporto del gas naturale azerbaijano ai paesi europei, avrà senza dubbio effetti fortemente positivi sui prezzi. Secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa azera "Trend", il country manager del consorzio Tap Ag, Michele Elia, ha sottolineato che il gasdotto, dal valore complessivo di 4,5 miliardi di euro, ha già portato alla creazione di nuovi posti di lavoro e all'attrazione di nuovi investimenti nei paesi interessati e potrebbe avere effetti fortemente positivi anche sui prezzi, aumentando la competitività del mercato. "I benefici del Tap possono essere riassunti con una doppia D: decarbonizzazione dell'economia e diversificazione delle fonti energetiche. In entrambi i casi, il gasdotto contribuirà ad aumentare la sicurezza energetica dell'Italia", ha aggiunto Elia, intervenuto nel corso di un evento a Milano come riportato dal profilo Twitter del consorzio Tap. Il Tap è l'ultimo tratto del Corridoio meridionale del gas che trasporterà le forniture del giacimento azerbaijano di Shah Deniz in Europa. Il Tap si collegherà al Tanap al confine turco-greco e attraverso Grecia, Albania e il Mare Adriatico arriverà nelle coste pugliesi. Gli azionisti del Tap sono: Bp (20 per cento), Socar (20 per cento), Snam (20 per cento), Fluxys (19 per cento), Enagas (16 per cento) e Axpo (5 per cento). Il Tap sarà lungo 878 chilometri di cui 550 in Grecia; 215 in Albania; 105 nel Mare Adriatico; e 8 in Italia. L'Igb è un gasdotto che consentirà alla Bulgaria di ricevere le forniture di gas dell'Azerbaijano. L'Igb, infatti, sarà collegato al Tap. La capacità iniziale dell'Igb sarà di 3 miliardi di metri cubi di gas l'anno. Il costo stimato dell'interconnettore è di circa 240 milioni di euro. Lo Iap, invece, è un progetto che coinvolge diversi paesi balcanici – Albania, Montenegro, Bosnia-Erzegovina e Croazia – e

prevede il collegamento delle rispettive reti di distribuzione del gas. L'infrastruttura energetica sarà collegata al Tap. La capacità del gasdotto si aggirerà intorno ai 5 miliardi di metri cubi di gas all'anno.

Data pubblicazione: 11.12.2018

SOCIETÀ USA ASSISTERÀ OSHEE PER MIGLIORAMENTO ATTIVITÀ NELLA REGIONE DI SCUTARI

L'operatore albanese di distribuzione di energia elettrica, Oshee, avvierà un apposito programma per il miglioramento della sua attività nella regione di Scutari, attraverso l'assistenza tecnica che sarà offerta da una società specializzata statunitense Tetra Tech, con sede a Filadelfia. Il programma, di durata di un anno sarà finanziato dall'Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale (Usaid), con la quale l'Oshee ha siglato un accordo di cooperazione. La regione di Scutari, la quale include quattro città del nord est del paese (Scutari, Koplik, Lezha e Puka) è stata scelta in quanto risulta essere quella con il maggiore tasso di perdite. Se a livello nazionale le perdite (tra tecniche e quelle per il mancato pagamento dell'energia), sono a quota del 24%, nella regione di Scutari invece sono a quota del 40%. "Per i prossimi 12 mesi l'Usaid offrirà la propria assistenza tecnica per la fatturazione, la lettura dei contatori, la tutela ed il controllo delle entrate, la pianificazione e il miglioramento delle strutture di gestione", ha spiegato il rappresentante dell'Agenzia statunitense in Albania, Mikaela Meredith, aggiungendo che "si tratta di vantaggi che il governo stesso potrebbe trarre attraverso le iniziative di gestione e che aiuteranno l'Oshee sulla via della sua stabilità commerciale a lungo termine". Da parte sua l'amministratore dell'Oshee, Adrian Cela ha detto di essere fiducioso che "la cooperazione con l'Usaid e l'assistenza dalla Tetra Tech, ci serviranno per estendere l'esperienza anche in altre regioni del paese".

Data pubblicazione: 11.12.2018

BERS, 1,5 MILIONI DI EURO STANZIATI PER INVESTIMENTI VERDI NEL PAESE



European Bank
for Reconstruction and Development

La Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers) ha stanziato 1,5 milioni di euro per gli investimenti verdi nelle abitazioni in Albania: lo ha annunciato oggi la stessa Bers. Il

finanziamento è stato erogato nel quadro del meccanismo di finanziamento per l'economia verde dei Balcani occidentali (Geff), un programma di 85 milioni di euro avviato dalla Banca. Si tratta di un'iniziativa congiunta lanciata dall'Unione europea in collaborazione con i donatori bilaterali e i paesi beneficiari, che cooperano nel quadro del Fondo investimenti per i Balcani occidentali. Il ministero federale delle finanze austriaco fornirà incentivi e cooperazione tecnica a sostegno degli investimenti in tecnologia verde. Il finanziamento della Bers sarà concesso a Fondi Besa, il più grande istituto di microfinanza albanese, che offrirà prestiti per 3 milioni di euro a sostegno degli investimenti in tecnologie, materiali e misure di efficienza energetica in abitazioni o edifici residenziali di proprietà private. Fondi Besa ha oltre 32.200 clienti in Albania, un portafoglio prestiti di 87 milioni di euro e attività per 107 milioni di euro. Il 66 per cento delle azioni è di proprietà della Albanian Besa Capital Foundation, un'organizzazione senza scopo di lucro. La società è partner della Bers dal 2010 e fornisce micro-prestiti a privati e piccole imprese in Albania. La Banca ha previsto che gli investimenti porteranno a un risparmio energetico di oltre 68 mila MWh all'anno, e ad una riduzione delle

emissioni annuali di gas a effetto serra pari ad oltre 21.250 tonnellate di CO2. Il programma Geff della Bers opera attraverso una rete di oltre 130 istituzioni finanziarie locali in 26 paesi, supportati da quasi 4 miliardi di euro di finanziamenti della Banca. "Ciò ha permesso a oltre 120 mila clienti di risparmiare un totale di quasi 7 milioni di tonnellate di emissioni di CO2 all'anno", spiega il comunicato. In Albania, la Bers ha investito 1,2 miliardi di euro in 84 progetti, concentrandosi sullo sviluppo sostenibile del settore privato, migliorando la commercializzazione di progetti infrastrutturali e promuovendo investimenti sostenibili e investimenti rispettosi dell'ambiente.

Data pubblicazione: 19.12.2018

ADOZIONE PIANO GESTIONE RISCHI CLIMATICI DA PARTE DELL'AZIENDA STATALE KESH

L'azienda statale albanese di produzione di energia elettrica (Kesh) ha adottato il piano di gestione del rischio climatico, diventando, secondo un comunicato della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers), "uno dei primi operatori idroelettrici in Europa ad affrontare i rischi dei cambiamenti climatici e della variabilità climatica attraverso un approccio formale e strategico". L'adozione del piano fa parte dei termini di un prestito di 218 milioni di euro che la Kesh ha ottenuto dalla Bers "a sostegno della ristrutturazione e della trasformazione dell'azienda in un moderno generatore di energia elettrica che opera in un mercato dell'elettricità che viene progressivamente liberalizzato. Kesh gestisce una cascata idroelettrica da 1.350 MW sul fiume Drin, e affronta sfide a causa dell'impatto dei cambiamenti climatici e della

variabilità climatica, che richiederà investimenti consistenti nel futuro a medio e lungo termine", sottolinea il comunicato della Bers. Il piano di gestione del rischio climatico definisce un elenco di misure di adattamento strutturale e non strutturale che verranno implementate dal Kesh per mitigare i rischi indotti dal clima ma anche per cogliere le opportunità derivanti dai cambiamenti climatici. Il piano è stato sviluppato nell'ambito di un programma di rafforzamento delle capacità finanziato dal fondo austriaco Drive e realizzato dalla società di ingegneria e di gestione dei progetti Poyry insieme all'operatore idrico svizzero Kwo e "ha beneficiato di un documento di orientamento, sulla resilienza del clima per il settore idroelettrico, attualmente in fase di sviluppo, le cui linee guida saranno presentate alla World Hydropower Conference 2019 a Parigi", ha spiegato la Bers.

Data pubblicazione: 24.12.2018

PROGETTO STATKRAFT PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO GALLEGGIANTE

La società norvegese Statkraft ha avanzato al ministero dell'Energia albanese la richiesta per la costruzione di un impianto fotovoltaico galleggiante. Lo riferisce lo stesso ministero sul suo sito web, precisando che l'impianto dovrebbe essere installato sulla superficie del bacino della centrale idroelettrica di Banja,

uno dei due progetti realizzati dalla Statkraft. Il ministero non offre ulteriori dettagli sulla richiesta, sottolineando solo il fatto che si



Statkraft

tratterebbe di "un avanzato progetto innovativo per quel che riguarda la tecnologia prevista". Statkraft, presente in Albania dal 2008, è già impegnata nella costruzione di due grandi impianti idroelettrici nel paese. La centrale idroelettrica di Banja, nell'Albania centrale, ha una capacità installata di 73 megawatt, ed una produzione di 174 Gwh, pari al 5 per cento del totale dell'energia generata in Albania. L'impianto ha una diga alta 80 metri, un bacino capace di contenere 391 miliardi di litri d'acqua che si estende su una superficie di 14 chilometri quadrati. Il secondo impianto idroelettrico in fase di costruzione da parte della Statkraft è quello di Moglica, nel sud-est del paese sul fiume Devolli. La centrale dovrebbe avere una capacità installata di 183 megawatt ed una produzione di 455 Gwh. La diga del bacino avrà un'altezza di 150 metri, diventando una delle più alte nel mondo, e sarà collegata alla centrale di produzione con un tunnel lungo 11 chilometri. Il complessivo investimento della Statkraft ammonta a 535 milioni di euro.

Data pubblicazione: 24.12.2018

ANNULLATI 2 CONTRATTI DA 30 MILIONI DI EURO



Il ministero dell'Energia e delle Infrastrutture albanese ha fatto sapere oggi di aver annullato due

contratti siglati con la società DH Albania, filiale della statunitense Dunwell Haberman. La decisione è stata presa a causa della rilevata falsificazione della documentazione presentata per la gara. Tramite la sua filiale albanese, la Dunwell si era aggiudicata l'appalto per la costruzione di una parte della nuova tangenziale ovest di Tirana, per un ammontare di oltre 18 milioni di euro (Iva esclusa) e di una condotta energetica, per un totale di circa 12 milioni di euro. A scoprire lo scandalo è stata l'emittente tv albanese "News 24". Subito dopo, l'Autorità stradale albanese e l'Operatore del sistema di trasmissione di energia elettrica, si sono rivolte alle autorità statunitensi per la verifica dell'autenticità della documentazione. Nelle gare in cui ha partecipato, la Dunwell Haberman, ha dichiarato di essere stata fondata nel giugno del 1998, di avere attività in varie parti del mondo con oltre 3500 dipendenti. La sede societaria è nello Stato di Delaware, negli Usa, noto per le agevolazioni offerte alle società offshore. Tra la documentazione presentata dalla Dunwell Haberman, un certificato rilasciato dal Segretario di Stato di Delaware Jeffrey Bullock che attestava l'attività della società e la sua iscrizione nel 1998, nonché l'atto costitutivo. L'emittente tv albanese ha chiesto ufficialmente al dipartimento di Stato di Delaware se tale documentazione fosse autentica. Nella propria risposta il direttore del Dipartimento per le relazioni comunitarie di Delaware, Doug Denison, ha precisato che "i

documenti non sono autentici e non sono stati rilasciati dall'ufficio del segretario di Stato. Dal Dipartimento delle società risulta che la Dunwell Haberman Llc è stata costituita nel giugno del 2018". La stessa risposta è giunta anche alle istituzioni albanesi, le quali hanno subito rescisso il contratto e hanno presentato una denuncia in procura. Nel caso della gara per la tangenziale "saranno avviate le procedure per il sequestro della garanzia del contratto", pari a circa 2,2 milioni di euro, ha dichiarato oggi il ministro dell'Energia, Damian Gjknuri, il quale ha spiegato che formalmente la documentazione è stata conforme ai requisiti della gara, con timbre apostille. "La legge non obbliga le autorità a fare delle verifiche, se non ci sono indizi", ha dichiarato Gjknuri, anche se sembra strano come mai una società come la Dh Albania costituita nel luglio del 2018, e rappresentata solo da un giovane di 26 anni, l'albanese Avdiol Dobi, sia riuscita nell'arco di pochi mesi a ottenere 30 milioni di euro di appalti, per la realizzazione di due importanti opere pubbliche. "Visto quanto successo, oggi ho proposto la modifica della legge per le gare pubbliche, introducendo l'obbligo delle verifiche della documentazione delle società che vengono proclamate vincitrici", ha annunciato il ministro Gjknuri. L'opposizione di centro destra guidata da Lulzim Basha, ha sollevato da tempo seri dubbi sull'intera gara per la tangenziale, ed in particolare sulla società statunitense, puntando sul fatto che fosse una società offshore. La costruzione della tangenziale è stata contestata anche dagli abitanti della zona, le cui abitazioni ed edifici, dovranno essere demoliti. Da circa un mese e mezzo, ci sono quotidiane proteste, a volte trasformate anche in scontri violenti con la polizia.

Data pubblicazione: 11.12.2018

ENTRATE PER 1,47 MILIARDI DI EURO NEI PRIMI 9 MESI DEL 2018



Secondo i dati della Banca centrale del Paese, le entrate dal settore del turismo in Albania sono ammontate a 1,47 miliardi di euro nei primi 9 mesi del 2018 (+12% rispetto allo stesso periodo del 2017). Solo nel terzo trimestre, che rappresenta anche la stagione estiva, i visitatori stranieri avrebbero speso 683 milioni di euro, ossia 16% in più su base annua. Secondo i dati dell'Istituto albanese delle Statistiche, fino alla fine di ottobre, l'Albania è stata visitata da 5,4 milioni di stranieri, dei quali, circa il 30% solo dal Kosovo. In crescita anche il numero degli italiani, salito a 387 mila (+22,5% rispetto ai primi 10 mesi del 2017). In Albania, il turismo sta diventando sempre più un settore importante per l'economia del paese. Nel 2017 il numero dei visitatori stranieri è stato di oltre 5 milioni di persone, mentre l'ammontare delle loro spese è stato di circa 1,7 miliardi di euro. L'impatto economico si rileva anche dai recenti dati Instat sull'andamento del settore dei servizi

nel terzo trimestre del 2018. Le vendite di servizi alberghieri sono cresciute del 37% su base annua. In aumento del 21,3% anche il numero degli occupati, mentre il fondo salari è salito del 20,9%. Dati positivi anche per le agenzie di viaggio, con un incremento delle vendite del 9,5%, mentre il numero degli occupati è salito del 2,6%. A sostegno del settore del turismo in Albania, l'Unione europea e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers) si stanno preparando a finanziare un programma innovativo, teso a ricostruire le strade e gli acquedotti nelle zone turistiche del paese. Il programma prevede inoltre finanziamento alle piccole imprese operanti nel settore del turismo e alla tutela ed al restauro del patrimonio culturale e naturale di quelle aree. La metà del fondo da 100 milioni sarà concesso in forma di credito agevolato, mentre il resto con finanziamento a fondo perduto.

Data pubblicazione: 24.12.2018

ALTO CONSIGLIO DELLA PROCURA E MAGISTRATURA È ULTERIORE PROVA VOLONTÀ DI RIFORMA



Alto consiglio della procura e magistratura è ulteriore prova volontà di riforma.

L'istituzione in

Albania, dell'Alto consiglio della Procura (Klp) e dell'Alto consiglio della magistratura (Klgj), i due più importanti organi del sistema giudiziario albanese, costituiscono un'ulteriore prova della volontà di riforma del Paese: lo ha dichiarato l'Ambasciata d'Italia a Tirana in un suo post su Twitter, sottolineando che "per l'Albania si apre una settimana importante per il percorso di integrazione europea". Al termine del processo di rivalutazione dei candidati a membri del Klp e del Klgj, il procuratore generale della Repubblica Arta Marku ed il presidente della Corte suprema Xhezair Zaganjori hanno separatamente convocato la riunione generale dei procuratori, l'11 dicembre, e quella dei giudici, il 12 dicembre. L'ambasciatore della delegazione dell'Unione europea a Tirana Luigi Soreca ha dichiarato che "l'Ue si aspetta un libero e trasparente processo di elezioni al Klp e al Klgj, poiché' si tratta di importanti istituzioni". Sia il Klp che il Klgj, sono composti da undici membri di cui, cinque tra liberi professionisti (docenti universitari, avvocati e rappresentanti della società civile) e sei eletti, nel caso del Klp, fra i procuratori e, nel caso del Klgj, tra i giudici. L'Alto consiglio della procura è l'istituzione che secondo la legge dovrebbe proporre al parlamento anche il nome del nuovo

procuratore generale che sostituirà Arta Marku, eletta lo scorso dicembre con un mandato temporaneo. Il Klp è poi decisivo per la nomina anche dei membri della Procura speciale (Bkh), alle cui dipendenze sarà anche l'Agenzia nazionale per le indagini, (Bkh) una struttura che ricalca il modello della Fbi statunitense. Le due nuove istituzioni avranno come obiettivo principale la lotta alla criminalità organizzata ed alla corruzione ad alti livelli. Il Klgj invece è l'organo che dovrebbe gestire l'intero sistema giudiziario. Con la sua istituzione, viene sbloccato il processo della nomina e dei trasferimenti dei giudici. Il ministro della Giustizia Etila Gjonaj ha invitato pubblicamente "i procuratori e i giudici a partecipare a questo processo". Il Ministro aveva già dichiarato in un'intervista che la piena attuazione della riforma richiede tempo perché molto ambiziosa, esprimendo comunque ottimismo sul risultato e sviluppi molto positivi per i cittadini albanesi. "Certamente anche la comunità internazionale e l'Ue sanno che il periodo transitorio in vista della piena attuazione della riforma rappresenta una fase in cui bisogna seguire la situazione concedendo ai nuovi organismi il tempo necessario per la loro istituzione. I cittadini ci hanno chiesto la riforma e per questo abbiamo avviato un processo di valutazione di tutti magistrati e i procuratori del paese", ha dichiarato il Ministro in riferimento al processo di rivalutazione e controllo che coinvolge oltre 800 rappresentanti delle istituzioni giudiziarie del paese.

Data pubblicazione: 11.12.2018

INCE: L'ITALIA ASSUME LA GUIDA PER IL 2019



Si è concluso martedì il summit di due giorni dei capi di governo dei paesi che aderiscono all'Iniziativa cento-europea (Ince) organizzato a Zagabria in occasione della conclusione della presidenza annuale croata. L'Ince sarà presieduta nel 2019 dall'Italia. L'Ince è il più antico e più esteso forum di cooperazione regionale nell'Europa Centrale, orientale e balcanica con sede a Trieste. Attualmente conta 18 Stati: Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Italia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia (Fyrom), Moldova, Montenegro, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ucraina e Ungheria. Il tema centrale del Vertice di Zagabria è stato il rafforzamento della sicurezza regionale e la promozione dello sviluppo economico, a sostegno dell'allineamento della regione con i valori e le pratiche europee. In particolare, i partecipanti hanno affrontato il tema dell'interconnessione degli Stati membri dell'Ince al fine di sostenere lo sviluppo regionale e il percorso europeo dei paesi aspiranti o candidati della regione, nonché l'impatto delle azioni provocatorie di terzi nella zona di sicurezza. A margine dell'incontro fra il premier albanese Edi Rama e quello croato Andrej Plenkovic, i due paesi hanno firmato un

accordo di Partenariato strategico. "Spero che le nostre future relazioni si rafforzino sia nell'ambito politico che economico", ha dichiarato alla congiunta conferenza stampa il premier croato, sottolineando che "i rapporti fra i nostri due paesi sono eccellenti". Per il premier albanese "la sigla dell'accordo rappresenta un altro importante momento in questa relazione che per l'Albania e gli albanesi è stata strategica dalla nascita della nuova e moderna Croazia, per proseguire poi con il riconoscimento da parte sua, dell'indipendenza del Kosovo, l'adesione dell'Albania alla Nato e tanto altro". I due premier hanno ribadito l'importanza dell'intensificazione della cooperazione economica. Attualmente l'interscambio commerciale fra i due paesi ammonta a 60 milioni di euro. "Spero che le nostre relazioni siano più intense, anche nell'ottica della regione adriatico-ionica e speriamo che le imprese croate, presenti in Albania, diano il loro contributo allo sviluppo dell'economia albanese", ha sottolineato Plenkovic. "Il prossimo anno abbiamo deciso di organizzare un apposito forum tra le imprese dei due paesi per promuovere ulteriormente la cooperazione e gli scambi commerciali", ha dichiarato da parte sua Rama. Nell'ambito della cooperazione regionale, Rama ha fatto sapere di aver proposto all'omologo croato di organizzare, oltre al trilaterale Albania-Croazia-Montenegro, lo stesso format anche con il Kosovo e con l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia (Fyrom).

Data pubblicazione: 07.12.2018

ALBANIA OTTIENE PRESIDENZA OSCE PER IL 2020

L'Albania deterrà la presidenza dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce) nel 2020. La decisione presa oggi dal Consiglio dei ministri è stata resa pubblica dalla presidenza italiana dell'Osce in un suo post su Twitter. "Congratulazioni all'Albania per questo importante traguardo", si legge nel post della presidenza italiana. Il prossimo anno, la presidenza dell'Osce passerà alla Slovacchia. "Non vediamo l'ora di lavorare con l'Albania insieme alla Slovacchia nel formato della Troika", sottolinea il post su Twitter della presidenza italiana. Nell'annunciare pochi mesi fa la candidatura del suo paese, il premier albanese Edi Rama si è detto convinto "che tale scelta contribuirebbe anche in funzione delle dinamiche della regione dei Balcani occidentali ed al suo processo di integrazione europea e sarebbe un incentivo non solo per l'Albania ma anche per la stessa regione".

Data pubblicazione: 07.12.2018

ACCORDO ITALO-ALBANESE PER TRASFERIMENTO PROCEDURE LEGALIZZAZIONI

Il ministero degli Esteri albanese e l'ambasciata d'Italia a Tirana hanno raggiunto un accordo per il trasferimento delle procedure di legalizzazione dei documenti albanesi al fine di utilizzarli in Italia. L'accordo che entrerà in vigore il prossimo primo gennaio 2019 è stato annunciato lo scorso mercoledì in una conferenza stampa congiunta dal Ministro degli Esteri albanese Ditmir Bushati e dall'Ambasciatore italiano Alberto Cutillo. Per Bushati "si tratta di una importante notizia per i nostri cittadini che vivono in Italia. L'accordo è frutto della stretta e eccellente collaborazione con il governo italiano", ha detto Bushati, rivolgendo un particolare ringraziamento all'ambasciatore Cutillo. Secondo Bushati solo nel 2018, sarebbero circa

100 mila i cittadini albanesi che hanno richiesto la legalizzazione dei documenti e con l'accordo si ridurranno sia i tempi che i costi per un risparmio di circa 2,6 milioni di euro.

Data pubblicazione: 24.12.2018

ALBANIA-KOSOVO: SPORTELLO UNICO PER I CONTROLLI DI POLIZIA AL CONFINE

Nei valichi di frontiera fra l'Albania e il Kosovo sarà adottato uno sportello unico per i controlli di polizia: la decisione presa dal governo di Tirana è stata annunciata dal ministro dell'Interno Sander Lleshaj. "Importanti cambiamenti nella gestione del confine con il Kosovo. Non ci saranno più doppi controlli. Le polizie dei due paesi effettueranno insieme un unico controllo. Una decisione che facilita sensibilmente il libero movimento tra i due paesi", ha scritto Lleshaj in un suo post su Twitter, aggiungendo che "nel prossimo futuro sono previsti ulteriori passi importanti per stabilire standard europei nel confine fra l'Albania e il Kosovo", ha scritto Lleshaj. La decisione fa parte di una serie di accordi siglati tra i due paesi, lo scorso mese di novembre durante la quinta riunione bilaterale congiunta. Entro la prima metà del 2019 tra i due paesi non dovrebbero più esserci barriere commerciali tariffarie e non tariffarie, e lo stesso riguarderà anche il roaming sulle comunicazioni telefoniche. Tirana e Pristina hanno inoltre deciso di avviare il processo di unificazione doganale. Dal primo gennaio del prossimo anno, gli automezzi con destinazione il Kosovo, ma che saranno di transito in Albania, tramite il porto di Durazzo, saranno sottoposti alle procedure doganali solo in entrata. Per questo, al porto di Durazzo sarà operativa anche un'unità delle dogane kosovare. Intanto il valico di Morin, il più importante fra i due paesi, in particolare per la circolazione delle merci, funzionerà come uno sportello unico. Un altro accordo riguarda il riconoscimento reciproco dei certificati fitosanitari, ed anche delle patenti di guida.

Data pubblicazione: 28.12.2018

- **Supervision services for the section Qafë Thanë - Pllocë (Section of the Qafë Thanë – Korçë Highway)**
Referenza: EuropeAid/126363/C/SER/AL
Type: Services
Status: Forecast
Budget: 1,500,000 (EUR)
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1509543505505&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=126363>
- **Detailed design update, preparation of works tender dossier and supervision of works for rehabilitation of 3 VET Schools, Albania.**
Referenza: EuropeAid/132263/C/SER/AL
Type: Services
Status: Forecast
Budget: 250,000 (EUR)
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1514988891170&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=2&aoref=132263>
- **Design and Supervision Services for new Tirana Court, Albania**
Referenza: EuropeAid/135167/D/SER/AL
Type: Services
Status: Forecast
Budget: 1,300,000 (EUR)
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1509544536246&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=2&aoref=135167>
- **Standing Facility of the Project Preparation Facility**
Referenza: EuropeAid/139232/DH/SER/AL
Type: Services
Status: Forecast
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1507194204170&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=139232>

- **Equipment for the Border Crossing Points of the Albanian State Police**
Reference: EuropeAid/125533/C/SUP/AL
Type: Supplies
Status: Forecast
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1509543505505&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=125533>
- **Equipment and Furniture for Juvenile Reintegration Centre**
Reference: EuropeAid/125535/C/SUP/AL
Type: Supplies
Status: Forecast
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1509543505505&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=125535>
- **Upgrade of Albanian Government Gateway**
Reference: EuropeAid/138273/IH/SUP/AL
Type: Supplies
Status: Forecast
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1509543505505&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=138273>
- **Establishment of IT based solutions for the implementation of control mechanisms in public administration**
Reference: EuropeAid/137806/IH/SUP/AL
Type: Supplies
Status: Forecast
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1509544536246&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=2&aoref=137806>

- **Support to improve, digitalize and integrate public service delivery**
Reference: EuropeAid/137807/IH/SER/AL
Type: Services
Status: Forecast
Budget: 2,000,000 (EUR)
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1509543505505&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=137807>
- **Modernisation of the Albanian Justice System: Supervision of the implementation of a computerised case management system/ IT equipment for the General Prosecutor Office**
Reference: EuropeAid/131494/C/SER/AL
Type: Services
Status: Forecast
Budget: 400.000,00 €
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1507194204170&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=131494>
- **Support for the General Directorate of Customs Logistic Support for the Sea Anti-Smuggling Unit**
Reference: EuropeAid/129639/C/SUP/AL
Type: Supplies
Status: Forecast
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1509543505505&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=129639>
- **Establishment of Mission Critical LTE (MC-LTE) mobile radio and data network and purchase of end user mobile radio equipment for main districts - Phase I**
Reference: EuropeAid/140041/IH/SUP/AL
Type: Supplies
Status: Forecast
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1546948625832&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page=1&aoref=140041>

- **Support to Labour Inspection Services**

Referenza: EuropeAid/125433/C/SER/AL

Type: Services

Status: Forecast

Budget: 400,000 (EUR)

Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1509543505505&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=125433>

- **Supervision of the rehabilitation of the buildings of the Special Operative Groups (SGOs)**

Reference: EuropeAid/126767/C/SER/AL

Type: Services

Status: Forecast

Budget : 200,000 (EUR)

Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1509543505505&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=126767>

- **Construction of the Sewerage Systems**

Reference: EuropeAid/130134/C/WKS/AL

Type: Works

Status: Forecast

Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1509543505505&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=130134>



ALBANIA — Ufficio di Tirana

CHI SIAMO:

Elisa Scelsa

Direttore ICE Tirana

Manjola Mumajesi

Trade Analyst

Alkeida BakalliSegretaria di Direzione
System Manager**Pamela Gani**Contabilità istituzionale e
promozionale dell'ufficio

L'Ufficio ICE – Agenzia di Tirana realizza una complessa serie di attività dall'assistenza a imprese italiane e locali alla raccolta e divulgazione di informazioni (indagini di mercato settoriali, guide, analisi congiunturali), alla realizzazione in loco di iniziative promozionali, organizzazione di missioni di operatori locali in Italia, dalla formazione ai servizi personalizzati.

Per ulteriori informazioni sulle attività:

<http://www.ice.it/paesi/europa/albania/ufficio.htm>

Ufficio ICE di Tirana

Pallati i Kulturës, (K.II), Sheshi Skenderbej
1000 TIRANA - ALBANIA

E-mail: tirana@ice.it

Tel.: (003554) 2251051 / 36 / 34

Orario di apertura al pubblico:

Da Lunedì a Giovedì 8.00 - 13.00 e 13.30 - 17.00; Venerdì 8.00 - 14.00

Centro di Assistenza Balcani

“Azioni di Partenariato Strategico – Centri di Assistenza nei Mercati dei Balcani”

Riferimento: Edgar Gjinaj

E-mail: e.gjinaj.contr@ice.it